

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CAIS01300V

I.I.S. "G.ASPRONI" IGLESIAS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS01300V	liceo scientifico	10,8	24,6	18,5	26,2	4,6	15,4
- Benchmark*							
CAGLIARI		7,6	17,8	26,0	27,6	11,6	9,5
SARDEGNA		6,6	17,4	26,3	29,3	10,7	9,7
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIS01300V	liceo artistico	22,7	27,3	27,3	22,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
CAGLIARI		28,5	30,6	23,8	15,5	1,0	0,5
SARDEGNA		33,0	32,6	20,6	12,0	1,3	0,6
ITALIA		24,6	36,6	25,4	10,7	1,8	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CAIS01300V	41,83	10,85
- Benchmark*		
CAGLIARI	9.204,44	10,15
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica per l'A.S. 2016/2017 risulta essere di 442 studenti di cui lo 1% stranieri, ed è eterogenea, provenendo gli studenti sia dalla città sia dai piccoli comuni limitrofi, con tasso di pendolarismo del 50%.</p> <p>Il territorio registra un alto tasso di disoccupazione che si ripercuote sullo status socio economico degli studenti, che risulta medio basso se non basso. La mancanza di mezzi fa sì che molti non abbiano accesso a una diversa formazione diversa da quella offerta dalla scuola, che aiuterebbe e integrerebbe la loro crescita culturale. La scuola si pone quindi come unica realtà di aggregazione accessibile alla famiglia e allo studente. Lo sforzo progettuale dell'istituto dovrebbe tener conto quindi anche dei bisogni di formazione a livello più generale che non possono essere soddisfatti nell'ambiente familiare o nel luogo di provenienza.</p>	<p>La mancanza di mezzi fa sì che molti studenti non abbiano accesso a una formazione diversa da quella offerta dalla scuola, che aiuterebbe ad integrare la loro crescita culturale.</p> <p>La popolazione studentesca del Liceo Artistico è caratterizzata dalla presenza di un numero significativo di studenti BES o con varie forme di disabilità. Nel Liceo Scientifico ordinario vi sono alcuni casi di alunni BES, mentre nello Liceo Sportivo il numero aumenta sensibilmente.</p> <p>Rispetto agli anni passati, il numero di alunni iscritti al 1° anno dello Scientifico con un voto di esame tra il 6 e il 7 è sensibilmente aumentato. Nel Liceo Artistico e Sportivo, gli studenti del primo anno si distribuiscono equamente nelle varie fasce.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A seguito della chiusura delle miniere e della crisi del comparto industriale, oggi l'attività lavorativa prevalente ad Iglesias è quella del settore terziario, mentre nei piccoli paesi limitrofi prevalgono le attività artigianali e agropastorali. In questi ultimi anni si tenta di indirizzare la ripresa economica verso il settore turistico, valorizzando le notevoli risorse storico-ambientali presenti nel territorio, così da supportare i pochi insediamenti industriali residui, le piccole imprese commerciali e le restanti attività.</p> <p>Competenze e risorse utili per la scuola sono le diverse associazioni operanti in città, l'ASL 7, l'Università locale, il Centro Culturale, l'Archivio Storico, il Teatro, il notevole patrimonio storico culturale che deriva dagli oltre duemila anni di storia della città di Iglesias, costituito da siti archeologici storici e minerari, nonché dalle bellezze naturali. Negli ultimi anni sono stati attivati e realizzati dei progetti che hanno aumentato la visibilità e l'integrazione dell'Istituto nel territorio. La presenza di due indirizzi, scientifico ed artistico, può costituire una base solida ed articolata di intervento esterno.</p>	<p>Il fragile tessuto economico e sociale può rendere difficile riconoscere il valore di iniziative volte alla valorizzazione artistica - culturale, in quanto non direttamente ed immediatamente legate ai bisogni della comunità locale. La crisi economica ha, inoltre, determinato una riduzione dell'offerta occupazionale, con conseguente elevata emigrazione post-diploma e post-laurea, facendo mancare risorse umane sulla cui formazione il territorio ha investito finanziariamente.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CAIS01300V - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	6,67	14,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	7,92	14,67	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	44,4	41,5	43,4
	Due sedi	40	28,7	29,2
	Tre o quattro sedi	8,9	23,4	21,9
	Cinque o più sedi	6,7	6,4	5,5
Situazione della scuola: CAIS01300V	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,2	1,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	24,4	35,1	30,6
	Una palestra per sede	55,6	47,9	32,7
	Più di una palestra per sede	17,8	16	28,9
Situazione della scuola: CAIS01300V		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CAIS01300V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	6	6,27	6,35	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CAIS01300V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,8	56,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CAIS01300V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	55,6	59,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CAIS01300V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,26	13,99	13,97	13,79
Numero di Tablet	2,25	0,67	0,52	1,85
Numero di Lim	7,88	5,2	5,26	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CAIS01300V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	3,19	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	5,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	4,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	23,3	19,1	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7	9	15,5
	5500 volumi e oltre	62,8	61,8	50,9
Situazione della scuola: CAIS01300V		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha ricevuto nel corso dell'A.S. 2017-18 rilevanti finanziamenti destinati a favorire le attività di inclusione, di orientamento, di Alternanza Scuola Lavoro e di consolidamento delle competenze di base.</p> <p>Sono stati assegnati anche finanziamenti per l'adeguamento e potenziamento delle strutture sportive, dei laboratori scientifici e artistici, degli spazi destinati a conferenze e proiezione.</p> <p>Queste nuove risorse consentiranno di ampliare le possibilità di soluzioni a disposizione della didattica.</p> <p>Il recente collegamento della rete didattica alla fibra ottica dovrebbe supportare adeguatamente i servizi digitali presenti a scuola.</p> <p>Nel complesso si dovrebbero avere a disposizione maggiori spazi strutturati all'interno della scuola, aumentando la varietà di soluzioni a disposizione e, nel caso di laboratori e spazi dedicati allo sport, il livello di specializzazione dell'offerta formativa.</p>	<p>L'Istituto si trova in una posizione periferica non da tutti facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblici e la strada d'accesso crea spesso problemi di traffico.</p> <p>La manutenzione degli edifici è carente, nonostante le ripetute richieste di intervento.</p> <p>L'illuminazione di sicurezza è carente (soprattutto nella sede centrale); le scale di sicurezza esterne sono in cattivo stato (sede centrale); gli edifici sono sprovvisti di certificati di collaudo statico, certificato di prevenzione incendi e dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIS01300V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIS01300V	48	70,6	20	29,4	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	11.611	76,6	3.546	23,4	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CAIS01300V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIS01300V	4	6,9	13	22,4	19	32,8	22	37,9	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	591	4,8	2.543	20,5	4.336	34,9	4.948	39,8	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CAIS01300V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIS01300V	8	20,5	6	15,4	8	20,5	17	43,6
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.262	25,4	2.445	27,5	1.571	17,7	2.615	29,4
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	104	80,6	3	2,3	22	17,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	2,3	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	4,5	7,5	18,2
	Più di 5 anni	93,2	86	67,9
Situazione della scuola: CAIS01300V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,9	14	15,9
	Da 2 a 3 anni	29,5	32,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,7	22,6	22,4
	Più di 5 anni	31,8	31,2	28,6
Situazione della scuola: CAIS01300V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti lavora da 10 o più anni presso l'istituto. L'età media è di 50 anni. Il 40 % dei docenti sono pendolari, mentre il personale ATA risiede ad Iglesias o nei centri urbani vicini.</p> <p>Tra i docenti dell'Istituto vi sono alcune alte competenze professionali sia in campo specificatamente connesso alla didattica della propria disciplina che a competenze specialistiche spendibili a livello trasversale. Nel campo della formazione, alcuni docenti hanno svolto il ruolo di formatori per conto dell'Indire o di altre agenzie pubbliche o private. All'interno del corpo docente esistono competenze di varia natura legate alle tecnologie: dalla gestione di spazi di apprendimento online, all'utilizzo di database relazionali; dalla creazione di risorse digitali all'utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici legati alla didattica. L'istituto ha sperimentato diverse forme di integrazione delle tecnologie a partire dagli inizi del 2000. Ha ricevuto riconoscimenti per la qualità e l'originalità dei lavori realizzati dai propri studenti. Il piano Scuola Digitale Sardegna ha consentito all'intero corpo docente di seguire corsi di formazione. In seguito a questa opportunità fornita dal nostro liceo la professionalità dei docenti si è arricchita anche di competenze digitali.</p>	<p>Negli ultimi tre anni la contrazione nelle iscrizioni ha caratterizzato tutte le scuole del territorio determinando anche all'IIS Asproni una riduzione dell'organico e la perdita di validi docenti che avevano positivamente contribuito alla crescita culturale e all'identità dell'Istituto. La percentuale di pendolari ha portato un certo ricambio nel tempo, per via di trasferimenti a sedi più vicine di una parte di questi.</p> <p>Esistono ancora molte esigenze a livello di formazione del personale per venire incontro alle continue richieste che il corpo docente deve soddisfare in una società in continua evoluzione e mutamento. Si rileva inoltre la necessità di maggiori competenze per affrontare gli studenti diversamente abili o coloro che si trovano in particolari situazioni socio-economiche o psico-affettive, che influiscono negativamente nella formazione dell'individuo.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Reddito ISEE degli studenti	Graduatoria Fornitura Libri di testo in comodato 2014-15.pdf
Popolazione scolastica IIS Asproni	Popolazione scolastica IIS Asproni.pdf
Indicatori su disoccupazione e immigrazione	Indicatori su disoccupazione e immigrazione.pdf
Conto consuntivo 2014	Risorse finanziarie IIS Asproni.pdf
Riconoscimenti per innovazione nella didattica	Riconoscimenti Asproni.pdf
Rassegna Stampa progetti IIS Asproni	Rassegna Stampa Progetti IIS Asproni.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CAIS01300V	87,5	90,2	94,3	84,4	77,8	100,0	100,0	94,4
- Benchmark*								
CAGLIARI	72,3	79,2	77,1	79,6	78,4	88,5	86,4	88,7
SARDEGNA	74,6	82,5	77,8	82,8	77,3	85,9	86,3	87,2
Italia	76,9	84,3	82,7	86,4	82,0	89,9	89,3	92,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CAIS01300V	94,2	85,7	96,6	95,9	97,1	89,4	85,7	91,1
- Benchmark*								
CAGLIARI	83,0	83,6	84,0	86,2	88,4	89,2	92,8	90,2
SARDEGNA	86,1	87,6	86,4	88,6	89,9	89,9	92,8	91,9
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: CAIS01300V	34,4	26,8	17,1	40,6	29,6	25,0	41,7	41,7
- Benchmark*								
CAGLIARI	21,2	21,5	27,2	24,7	14,5	11,4	9,9	12,2
SARDEGNA	22,7	27,2	27,7	24,6	18,3	20,6	19,8	21,2
Italia	24,2	24,2	24,7	22,5	22,4	23,4	21,9	20,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: CAIS01300V	23,1	26,8	22,0	20,5	26,5	14,9	19,0	21,4
- Benchmark*								
CAGLIARI	27,5	25,3	27,5	24,8	25,6	26,9	25,0	25,3
SARDEGNA	24,7	24,9	26,6	23,5	23,5	25,4	24,0	23,9
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: CAIS01300V	17,9	39,3	21,4	14,3	7,1	0,0	15,0	30,0	40,0	5,0	10,0	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	9,5	30,2	29,6	17,1	13,6	0,0	7,6	20,5	35,1	20,5	16,2	0,0
SARDEGNA	8,7	26,8	29,1	19,2	16,2	0,0	5,0	22,2	37,4	18,2	17,2	0,0
ITALIA	6,6	28,5	31,9	20,1	12,6	0,3	6,2	26,5	32,6	20,7	13,6	0,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: CAIS01300V	7,1	32,1	21,4	26,2	11,9	1,2	10,3	38,2	16,2	23,5	10,3	1,5
- Benchmark*												
CAGLIARI	6,5	31,1	27,3	19,8	13,8	1,6	8,8	29,9	26,5	18,7	14,1	2,1
SARDEGNA	6,1	29,4	29,1	19,2	14,9	1,3	8,2	29,1	27,7	19,1	13,5	2,3
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CAIS01300V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,7	0,7	0,7	0,8	0,5
SARDEGNA	0,2	0,3	0,4	0,4	0,4
Italia	0,3	0,3	0,4	0,4	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CAIS01300V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,3	0,1	0,4	0,0	0,1
SARDEGNA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CAIS01300V	11,5	0,0	5,6	2,9	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	7,7	4,8	2,2	1,2	1,4
SARDEGNA	6,9	4,4	1,7	5,7	0,7
Italia	5,3	3,3	2,2	1,1	0,3

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CAIS01300V	5,6	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	6,4	4,0	2,2	1,5	1,8
SARDEGNA	4,9	3,0	1,7	1,2	1,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: CAIS01300V	6,5	3,3	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	4,8	2,7	1,7	0,4	1,4
SARDEGNA	4,1	2,9	1,2	5,1	0,5
Italia	3,0	1,8	1,4	1,1	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: CAIS01300V	8,5	13,8	11,1	1,7	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	7,6	5,4	3,8	2,3	2,2
SARDEGNA	6,7	4,1	3,3	2,0	1,4
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti del Liceo Artistico e Scientifico ammessi alla classe successiva è leggermente migliorata rispetto all'anno precedente e risulta superiore a quella della provincia di Cagliari e della Sardegna in generale. Il numero di studenti con sospensione di giudizio è relativamente vicino a quello registrato nel 2015/16. Le valutazioni all'esame di stato sono migliorate sia per gli studenti dell'Artistico che per lo Scientifico. Non vi sono abbandoni in corso d'anno. Il numero di studenti trasferiti in entrata nelle prime classi di entrambi i licei è maggiore che nelle altre classi.	In uscita si nota il numero di trasferiti nel corso dei primi tre anni di studio e in particolare nel secondo anno dello scientifico. I motivi sono diversi, tra cui il non allineamento delle competenze di base in uscita dalla Secondari di Primo Grado con quelle necessarie ad intraprendere un percorso nella secondaria in ambito sia scientifico che linguistico. Un altro elemento che ha probabilmente contribuito alla richiesta di trasferimento ad altro corso di studi è la scarsa motivazione allo studio, che non può essere imposta sempre e unicamente dall'esterno, ma deve ritrovare una corrispondente forza all'interno dell'alunno.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Se da una parte si è registrato un aumento del numero di trasferiti in uscita nel corso dell'anno 2016-17 per i motivi elencati in precedenza, si mantiene costante il numero elevato di studenti ammessi alla classe successiva senza sospensione del giudizio e il numero ridotto di studenti non ammessi.

Anche se non evidenziati nelle tabelle inserite in questa sezione, sono aumentati gli studenti che hanno raggiunto livelli di eccellenza in ambito artistico, letterario e scientifico. Sono aumentati gli studenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche internazionali a livello B1 e B2 del quadro di riferimento europeo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIS01300V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		54,8	58,9	65,2			37,9	41,7	55,0	
Liceo	57,9	↑	↔	↓	-6,6	46,9	↑	↑	↓	-6,7
CAPS013019 - 2 AS	62,8	↑	↑	↓	-2,5	53,7	↑	↑	↔	-3,0
CAPS013019 - 2 BS	63,9	↑	↑	↓	-2,7	58,6	↑	↑	↑	-0,9
CASL013016 - 2 AA	53,7	↔	↓	↓	n.d.	24,7	↓	↓	↓	n.d.
CASL013016 - 2 BA	44,0	↓	↓	↓	-14,6	34,2	↔	↓	↓	-8,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAPS013019 - 2 AS	4	8	4	6	2	6	6	2	6	4
CAPS013019 - 2 BS	2	6	8	4	0	3	4	4	4	5
CASL013016 - 2 AA	3	4	3	0	0	10	0	0	0	0
CASL013016 - 2 BA	8	4	1	1	0	10	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIS01300V	25,0	32,4	23,5	16,2	2,9	42,6	17,6	10,3	16,2	13,2
Sardegna	32,1	32,3	22,6	8,9	4,1	64,5	12,0	10,2	4,4	8,8
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIS01300V - Liceo	28,5	71,5	44,0	56,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le prove di valutazione nazionale relative all'A.S. 2016-17 mostrano come a livello di scuola si siano ottenuti risultati pari alla media regionale, sia per l'Italiano che per la Matematica.	Tra i punti critici messi in luce dalle prove invalsi vi è la lettura, a volte superficiale, senza i dovuti ritorni al testo. L'istituto dovrebbe ancor di più addestrare i ragazzi ad eseguire test sulla scorta di quelli proposti da INVALSI e pianificare e realizzare percorsi tesi ad approfondire la complessità. Occorre riflettere anche sul fatto che le prove standardizzate non devono né possono sostituirsi all'azione dell'insegnante per la valutazione degli studenti della propria classe: i risultati delle prove possono essere utilizzati come una fra le molte informazioni di cui l'insegnante deve entrare in possesso per valutare dinamicamente le prestazioni dei propri studenti e certificare le competenze raggiunte, ma non possono costituire l'unica sorgente di informazioni, né la più privilegiata per la valutazione del singolo alunno, essenzialmente per due motivi: <ul style="list-style-type: none"> • le prove standardizzate non possono misurare né tantomeno valutare il conseguimento di traguardi caratterizzati da aspetti metacognitivi o non cognitivi; • sono poco adatte a valutare pienamente il conseguimento di competenze nel: sostenere argomentazioni e dimostrazioni complesse; porsi e risolvere problemi di una certa difficoltà e complessità, che richiedono diversi passi per essere affrontati e risolti; costruire e utilizzare modelli per situazioni complesse.

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale i risultati ottenuti sono in linea con quelli di altre classi dell'isola. La media sarebbe potuta essere più alta se una percentuale significativa di studenti avesse preso con più serietà la valutazione nazionale. Nelle prove di matematica si evidenziano situazioni di particolare debolezza legate ad un lavoro individuale non sempre adeguato per ampiezza ed approfondimento.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attraverso l'applicazione del Regolamento d'Istituto e la realizzazione di appositi progetti verifica le competenze di cittadinanza degli studenti. Adotta gli indicatori del MIUR per l'attribuzione del voto di condotta. Dall'osservazione del comportamento in classe, in laboratorio, in visita guidata e viaggio d'istruzione, partecipazione a conferenze e rappresentazioni teatrali, valuta le capacità di autonomia e di orientamento. Educa gli studenti a: imparare ad imparare, per acquisire un metodo di studio e di lavoro; progettare: saper utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici, individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, progettare e verificarne i risultati; comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nella varie forme comunicative e comunicare efficacemente utilizzando i diversi linguaggi; collaborare e partecipare: interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale; risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche e contribuire a risolverle; individuare collegamenti e relazioni: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella attuale società globale; acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	Nel biennio si registrano pochi casi di mancato rispetto delle regole relazionali e dello spazio comune, che negli anni successivi si ridimensiona grazie all'attento monitoraggio e intervento educativo della scuola. Nel complesso il livello di competenze raggiunto dai ragazzi è mediamente buono, pur essendoci una differenziazione per età, legato alla fase evolutiva. Si verifica talvolta un uso non del tutto corretto dei beni comuni e delle strutture. Il personale dell'Istituto è costantemente attento nel rilevare e correggere situazioni di cattivo uso delle dotazioni della scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'osservazione del comportamento in classe, in laboratorio, in visita guidata e viaggio d'istruzione, partecipazione a conferenze e rappresentazioni teatrali, gli studenti dimostrano di essere in grado di collaborare e partecipare, interagendo con i compagni e comprendendone i diversi punti di vista.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
CAIS01300V	53,6	49,4
CAGLIARI	35,6	34,7
SARDEGNA	36,0	37,0
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	2,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	3,24
SARDEGNA	2,90
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	6,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	8,95
SARDEGNA	8,80
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	17,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	16,13
SARDEGNA	14,65
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	2,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	0,76
SARDEGNA	1,03
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	17,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	8,19
SARDEGNA	9,69
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	4,00
- Benchmark*	
CAGLIARI	7,39
SARDEGNA	7,62
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	17,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	13,66
SARDEGNA	11,83
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	2,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	3,24
SARDEGNA	3,93
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	9,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	7,77
SARDEGNA	6,42
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	4,00
- Benchmark*	
CAGLIARI	6,51
SARDEGNA	7,47
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	5,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	4,54
SARDEGNA	3,97
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	2,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	10,04
SARDEGNA	10,02
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	2,67
- Benchmark*	
CAGLIARI	2,90
SARDEGNA	3,78
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
CAIS01300V	5,33
- Benchmark*	
CAGLIARI	5,67
SARDEGNA	4,56
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS01300V	78,6	14,3	7,1	78,6	7,1	14,3	60,0	32,0	8,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	77,2	18,5	4,3	55,7	28,6	15,6	60,1	25,1	14,8	67,7	18,5	13,8
SARDEGNA	75,2	18,7	6,1	52,1	31,9	15,9	61,5	23,3	15,1	69,6	17,6	12,9
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CAIS01300V	78,6	7,1	14,3	57,1	21,4	21,4	64,0	8,0	28,0	75,0	25,0	0,0
- Benchmark*												
CAGLIARI	69,8	17,7	12,5	49,0	28,1	22,9	53,2	19,2	27,6	59,9	18,0	22,1
SARDEGNA	65,5	21,1	13,3	47,5	28,1	24,4	52,5	21,4	26,1	61,6	16,5	21,9
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CAIS01300V	Regione	Italia	
2012	8,2	12,7	15,1	
2013	3,3	13,1	15,0	
2014	3,7	13,6	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CAIS01300V	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	16,7	13,9	10,0
	Tempo determinato	16,7	52,9	37,0
	Apprendistato	0,0	9,9	6,0
	Collaborazione	0,0	8,0	27,0
	Tirocinio	0,0	5,2	11,6
	Altro	66,7	10,0	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	10,8	9,6
	Tempo determinato	33,3	52,5	37,0
	Apprendistato	33,3	10,2	6,0
	Collaborazione	0,0	9,5	27,1
	Tirocinio	0,0	1,0	0,3
2014	Altro	33,3	12,3	10,7
	Tempo indeterminato	33,3	52,2	32,6
	Tempo determinato	0,0	6,0	19,8
	Apprendistato	0,0	10,7	19,4
	Collaborazione	0,0	8,1	3,5
	Tirocinio	0,0	6,7	5,8
	Altro	0,0	0,3	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CAIS01300V	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	5,0	6,5
	Industria	16,7	10,9	20,8
	Servizi	83,3	84,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,8	6,2
	Industria	0,0	9,7	22,3
	Servizi	100,0	86,6	71,5
2014	Agricoltura	33,3	9,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	66,7	83,7	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CAIS01300V	Regione	Italia
2012	Alta	16,7	5,5	10,7
	Media	83,3	66,7	59,3
	Bassa	0,0	27,8	30,0
2013	Alta	0,0	4,5	11,0
	Media	100,0	70,0	57,7
	Bassa	0,0	25,5	31,3
2014	Alta	33,3	4,3	10,9
	Media	66,7	65,6	58,0
	Bassa	0,0	30,1	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando i punteggi delle prove Invalsi degli studenti attraverso il percorso di studi che li ha visti prima nella V classe della primaria, quindi al terzo anno della scuola di I grado ed infine al secondo anno della Secondaria di II grado, si nota quanto segue:</p> <p>Nelle competenze in lingua Italiana una progressiva crescita dal 43 a 59 in ambito sia regionale; a livello regionale si passa da 41 a 62.</p> <p>In Matematica non si evidenziano particolari progressi, rimanendo al di sotto delle medie regionali e nazionali.</p> <p>Il dato andrebbe comunque scorporato tra il Liceo Scientifico, nel quale la matematica è una disciplina essenziale e l'Artistico, ove le materie di indirizzo sono quelle artistiche.</p> <p>Gli studenti che si sono immatricolati all'Università al termine della secondaria sono in numero superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>Gli indirizzi di studio preferiti vedono in prima linea gli studi Geo-Biologici e quelli Chimico-Farmaceutici e Medici, le facoltà di Ingegneria e quelle letterarie.</p> <p>Durante i primi anni all'Università i crediti ottenuti dalla maggior parte degli studenti è al di sopra della metà di quelli richiesti.</p> <p>Diversi studenti, nel corso degli anni, si sono particolarmente distinti nel raggiungimento di obiettivi di studio e/o lavorativi di sicura eccellenza, venendo prescelti per i loro meriti da prestigiose Università o ricoprendo importanti incarichi professionali.</p>	<p>La quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro durante il primo anno successivo al diploma risulta in decremento, dall'8,2 nel 2012 al 3,7 nel 2014. Questo dato va incrociato con quello precedente, che riporta l'alto numero di immatricolazioni all'università al termine del percorso di studi liceale, e con il contesto socio-economico del Sulcis-Iglesiente, che non offre di per sé molte possibilità di impiego per i giovani.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati a distanza degli studenti mostrano un generale progresso nelle competenze, in particolare nelle materie linguistico-letterarie, dalla scuola primaria alla secondaria.

Al termine degli studi liceali, la maggior parte degli studenti del Liceo Scientifico si iscrive all'università, frequentando regolarmente.

Per gli allievi del Liceo Artistico il proseguo degli studi a livello accademico è più limitato, in quanto la maggior parte preferisce cercare un lavoro piuttosto che proseguire con gli studi.

I risultati ottenuti dagli studenti negli studi universitari e nei concorsi per accedere a facoltà nazionali e straniere, confermano che l'offerta formativa dell'Istituto mira a impartire conoscenze e a far acquisire competenze utilizzabili nel proseguimento del corso di studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Statistiche da Scuola in Chiaro	Scuola in Chiaro - Statistiche relative a IIS Asproni.pdf
Risultati test accesso Università	Risultati test di accesso Università.pdf
Risultati studi universitari Eduscopio	Quali scuole superiori della tua zona preparano meglio agli studi universitari.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	17,4	14	8,6
	3-4 aspetti	8,7	8	6
	5-6 aspetti	39,1	52	38,2
	Da 7 aspetti in su	34,8	26	47,3
Situazione della scuola: CAIS01300V	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	65,5	72,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	69	74,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	65,5	70,7	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	58,6	69	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	58,6	63,8	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	31	29,3	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	44,8	43,1	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,3	13,8	25,5
Altro	Dato mancante	6,9	6,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,6	3,5	3
	3 - 4 Aspetti	42,9	33,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	17,9	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	35,7	31,6	46,1
Situazione della scuola: CAIS01300V	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,6	70,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	62,1	69	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	37,9	46,6	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	89,7	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	51,7	43,1	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75,9	79,3	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,1	60,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,6	56,9	62
Altro	Dato Mancante	0	1,7	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'offerta formativa dell'Istituto è annualmente oggetto di riflessione ed eventuale aggiornamento, segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza e prevede il coinvolgimento diretto dei principali portatori di interesse (personale, studenti, genitori). Insieme con la definizione delle linee vengono identificati anche gli obiettivi operativi e le azioni strategiche da realizzare, anche questi inseriti nel POF e periodicamente rivisti e modificati. I progetti inseriti nel POF sono riferibili a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione offerta formativa ai bisogni personali e sociali.
I docenti presentano ogni anno il loro piano di lavoro che tiene conto delle linee generali previsto dal curricolo dell'Istituto, del livello di ingresso della classe, degli obiettivi che si intendono raggiungere durante l'anno scolastico.
Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa esplicitano al loro interno gli obiettivi da raggiungere e le modalità di verifica dei risultati ottenuti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti dove alcune proposte consistono in 'iniziative' più che progetti.
Inoltre, si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori oltre che da eventuali enti esterni promotori.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,7	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	47,3	66,5
Situazione della scuola: CAIS01300V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,5	56	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	12	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	32	43,4
Situazione della scuola: CAIS01300V	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,7	36,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	16,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	47,3	66,5
Situazione della scuola: CAIS01300V		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto gli insegnanti stilano il piano di lavoro individuale in accordo con quanto stabilito nelle riunioni di dipartimento; successivamente i docenti, dopo l'insediamento dei consigli di classe, preparano la programmazione concordata di classe, diretta al raggiungimento di tutte le finalità e gli obiettivi per una crescita sociale e culturale dei discenti. I docenti, nelle riunioni dei consigli di classe, pianificano e condividono gli obiettivi a medio e lungo termine e, se necessario, modificano le strategie educative e didattiche allo scopo di conseguire gli obiettivi prefissati nel POF. Negli OO. CC. di competenza il D.S. coinvolge il personale della scuola, i genitori e gli alunni al fine di migliorare tutte le attività presenti nella scuola. Nel nostro Istituto esiste il Patto di corresponsabilità educativa per favorire la condivisione di responsabilità tra docenti, studenti e famiglie, sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Evidenze documentali a supporto della sintesi sono: Piano di lavoro individuale – Programmazioni concordate di classe e programmazioni di dipartimento – Nomine responsabili – Verbali consiglio di Classe – Verbali Consiglio d'Istituto – Patto di corresponsabilità educativa.	Non è stata ancora progettata e realizzata una soluzione, anche tecnologica, che consenta la aggregazione e analisi degli elementi presenti nei documenti di programmazione. I dati presenti nelle programmazioni di classe, di dipartimento, nei verbali dei consigli di classe, di Consiglio di Istituto, del Collegio docenti convergono in un'unica sintesi che tenga conto delle informazioni presenti in ognuno dei documenti citati. Manca una struttura di riferimento per la progettazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


La tabella di valutazione da adottare in tutte le discipline è parte integrante del POF. Essa indica quali debbano essere i livelli di competenza e conoscenza per ogni fascia di valutazione e in particolare per la sufficienza e insufficienza. Negli scorsi anni sono state organizzate delle prove disciplinari comuni per classi parallele, per monitorare il raggiungimento degli obiettivi minimi.

I docenti dell'istituto mettono in atto diverse forme di valutazione, a seconda delle conoscenze, competenze e abilità che intendono verificare. Le prove variano inoltre a seconda della disciplina e della tematica affrontata. Alcuni docenti utilizzano forme di valutazione per attività svolte da gruppi cooperativi, allargando ulteriormente gli strumenti a disposizione.

L'Istituto organizza attività di recupero sia in orario curricolare che pomeridiano. Sino ad ora la scuola è riuscita sempre ad organizzare attività pomeridiane di recupero, sia sotto forma di corsi per piccoli gruppi che con il cosiddetto sportello didattico, che consente agli studenti di prenotarsi una lezione personalizzata con i docenti a disposizione. Nell'anno scolastico 2014-15 gli studenti hanno organizzato uno sportello didattico tra pari, grazie ad un team di studenti che si sono offerti di fare attività di recupero agli studenti che lo richiedessero.

Le prove comuni non sono diffuse abbastanza, anche per il fatto che non sempre le programmazioni disciplinari procedono con gli stessi tempi e contenuti. Va segnalata, inoltre, la non adozione di criteri comuni per la correzione delle prove. Si rendono necessari interventi ancor più specialistici a livello individuale, per recuperare gli studenti che hanno perso la motivazione e sono privi di efficaci metodi di studio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nei progetti dell'autonomia vengono particolarmente curati il rapporto con il territorio, nella sua componente istituzionale, sociale e culturale. E' impensabile l'esistenza di una scuola che operi chiusa in se stessa, ignorando le realtà presenti nel territorio, estranea a rapporti di collaborazione con le istituzioni presenti, siano esse pubbliche o espressione dell'associazionismo culturale, sportivo, sociale e ricreativo. In una dimensione di autonomia reale, la scuola riceve sostanziali apporti dall'esterno, al fine di elaborare progetti che contribuiscano a fornire risposte efficaci alle dinamiche del territorio. Le attività che arricchiscono l'offerta formativa, infine, danno modo agli studenti di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi, ma anche di particolare valore culturale e sociale, per preparare non solo professionisti competenti, ma anche cittadini maturi e consapevoli.

Il POF prevede il miglioramento della qualità del servizio attraverso la soddisfazione dei bisogni degli utenti, strumenti ed iniziative per rispondere alle difficoltà e ai disagi degli allievi come per esempio l'integrazione degli alunni DSA e i progetti extracurricolari collegati al territorio.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75,9	74,1	62
	Orario ridotto	6,9	5,2	10,8
	Orario flessibile	17,2	20,7	27,2
Situazione della scuola: CAIS01300V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,3	82,8	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	48,3	43,1	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	3,4	5,2	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	10,3	6,9	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,1	91,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	79,3	81	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,4	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,4	6,9	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto sono presenti una serie di spazi laboratoriali a disposizione del Liceo Artistico (aule di modellato, laboratorio di architettura) e una serie a disposizione del Liceo Scientifico (laboratorio di chimica, fisica, astronomia, bionica, aula disegno). Sono disponibili le risorse necessarie a creare un ambiente di lavoro che permetta agli alunni di svolgere delle attività pratiche/sperimentali in tutte le discipline. Molti progetti sviluppati nel tempo, si sono posti l'obiettivo di sperimentare metodologie didattiche innovative come nel caso del nascente FabLab, nato per l'apprendimento di ambienti di fabbricazione digitale 3D e per progetti didattici di condivisione e co-working per sviluppare processi collaborativi tra studenti e docenti. I locali predisposti sono adatti al lavoro di gruppo e possono contare anche su dotazioni aggiuntive, quali PC, videoproiettori ed altro. L'istituto sviluppa da anni e con successo progetti su tematiche di salute e sicurezza nonché progetti sperimentali in ambito scientifico (bionica) certificati da enti di ricerca quali CNR e STENCIL Italia (vedi allegato). La scuola lavora secondo un orario efficace e rispettoso delle esigenze dei numerosi pendolari. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, così come la durata delle lezioni (60 min.).</p>	<p>Non tutti i docenti utilizzano in modo diffuso le risorse disponibili. Sarebbe inoltre necessario procedere al rinnovamento o al potenziamento delle dotazioni in modo da ampliare lo spettro di temi affrontabili. Al momento il Laboratorio di Fisica è in fase di manutenzione straordinaria e lo spazio attrezzato per il FabLab necessita di una serie di risorse aggiuntive per il completamento del parco macchine (stampanti 3D, frese cnc, taglio laser, Arduino ecc.). La scuola offre un ambiente di apprendimento che potrebbe essere più accogliente nei locali e negli arredi. È necessario lavorare per il raggiungimento da parte degli studenti della consapevolezza che il bene comune va rispettato e salvaguardato quanto quello privato. Attualmente la climatizzazione funziona nella stagione invernale riscaldando adeguatamente le aule, mentre nelle stagioni di transizione non è prevista alcuna difesa dalle alte temperature e dall'alto tasso di umidità che caratterizzano il nostro clima. Questo danneggia fortemente l'ambiente di apprendimento e inficia i risultati dell'azione didattica nei periodi suddetti. La connessione alla rete a volte è precaria con disagi per la didattica. Non si ha un numero sufficiente di tecnici per seguire tutti i laboratori e le apparecchiature in aula. Le classi del liceo artistico effettuano due rientri pomeridiani settimanali, ma la scuola non offre servizio mensa. L'orario delle lezioni non è flessibile.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CAIS01300V - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	50	34,16	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	91,6666666666667	38,84	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CAIS01300V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	38,56	37	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali: informazioni su eventi, catalogo biblioteca, approfondimenti disciplinari, servizi di E-Learning, ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unità didattiche (LIM, aule PC, Laboratorio di Astronomia, ecc.). Viene promosso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per realizzarle. Grazie alla presenza delle LIM in ogni classe, la maggior parte dei docenti effettua o si sta formando per offrire lezioni multimediali, fruibili successivamente anche dai discenti che non hanno potuto partecipare alle lezioni. Sono state realizzate con successo diverse sperimentazioni CLIL e alcuni docenti hanno iniziato il percorso di formazione del MIUR per conseguire la qualifica di insegnante Clil.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso. È attualmente da aggiornare il laboratorio informatico-multimediale e sarebbe altresì indispensabile approfondire le conoscenze applicative relative ai più diffusi programmi didattici e di produttività individuale. Mancano adeguati supporti informatici compensativi per allievi con DSA.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CAIS01300V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,2	2,7
Un servizio di base		0	5,6	8,6
Due servizi di base		14	14,4	16,3
Tutti i servizi di base		86	77,8	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CAIS01300V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	45,2	60,7	50,5
Un servizio avanzato		35,7	22,5	26,8
Due servizi avanzati		14,3	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	3,4	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CAIS01300V - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		64,7	70,5	58,8
Nessun provvedimento		2,9	1,3	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,9	6,4	8,9
Azioni costruttive		5,9	3,8	9,6
Azioni sanzionatorie		20,6	17,9	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIS01300V - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35,9	42,2	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		38,5	38,6	31,3
Azioni costruttive		5,1	2,4	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20,5	16,9	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIS01300V - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	51,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		25	26,3	20,8
Azioni costruttive		2,8	2,5	8
Azioni sanzionatorie	X	27,8	20	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIS01300V - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		2,4	5,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	47,6	43,3	39,1
Azioni costruttive		7,1	10	12,3
Azioni sanzionatorie		42,9	41,1	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CAIS01300V - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,26	1,95	1,9	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,49	1,54	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,24	0,78	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CAIS01300V - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	12,16	10,46	21,44	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CAPS013019	Liceo Scientifico	0,0	0,0	0,0	0,0
CAGLIARI		1937,2	2167,9	2637,7	2605,7
SARDEGNA		4290,2	4495,6	5700,3	5560,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CASL013016	Liceo Artistico	0,0	0,0	0,0	0,0
CAGLIARI		491,5	520,6	452,1	585,5
SARDEGNA		1571,6	1744,0	1692,8	1934,7
ITALIA		42470,7	40732,5	43246,7	46714,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso percorsi di educazione alla cittadinanza, attraverso la reale inclusione nella comunità scolastica dei soggetti portatori di disabilità o specialità, attraverso la pratica della raccolta differenziata dei rifiuti, attraverso la divulgazione e il rispetto di un adeguato e orientante regolamento di istituto, attraverso la presenza di un patto di corresponsabilità educativa per favorire la condivisione di responsabilità tra docenti, studenti e famiglie. La scuola ha promosso e promuove attività di cura e valorizzazione degli spazi comuni avviando gli studenti, organizzati in classi aperte, alla decorazione artistica di spazi comuni, aula magna, corridoi e spazi esterni.	Non sempre si riesce a percepire in tempo il disagio individuale o problematiche familiari o psicologiche che impediscono di vivere con tranquillità e al meglio il tempo che si trascorre a scuola. Questo è dovuto anche al fatto che non vi sono figure istituzionali di riferimento nell'Istituto alle quali gli studenti in difficoltà possono rivolgersi in caso di necessità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Con l'introduzione delle LIM nelle aule, si ha la possibilità di sperimentare una didattica laboratoriale anche per quelle discipline che non richiedono un apposito laboratorio. La scuola è aperta a progetti di innovazione didattica e negli anni si è costituita come scuola polo di reti finalizzate alla sperimentazione di nuove forme di fare scuola (classe 2.0, reti verticali per collaborare insieme alla salvaguardia del territorio o per il riallineamento delle competenze logico-matematiche, ecc.). I progetti sulla cittadinanza attiva sono sempre presenti nell'offerta formativa e le situazioni di conflitto con gli studenti sono limitate e generalmente gestite in maniera positiva.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	27,3	24,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,5	72	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,3	3,2	15,8
Situazione della scuola: CAIS01300V		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CAIS01300V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	60	66	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,8	18,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,3	10,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,3	96,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	11,1	10,6	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha istituito il GLI per la Rilevazione dei BES presenti nella scuola e ha elaborato la proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. La scuola realizza con successo attività che consentano l'inclusione degli alunni con disabilità nel gruppo dei pari, quali progetti extracurricolari e/o attività di cooperative learning in orario curricolare. Il consiglio di classe collabora alla stesura del PEI, secondo le proprie competenze, adotta una didattica che preveda la condivisione di spazi e contenuti. Il PEI viene monitorato periodicamente, in Consiglio di classe con la partecipazione della Funzione Strumentale, la famiglia e l'equipe medica di riferimento. I PDP e i PEI vengono aggiornati annualmente. Per gli alunni stranieri da poco in Italia, la scuola fornisce sostegno didattico e richiede, se necessario, l'intervento degli EELL per affiancare loro la figura del mediatore linguistico e culturale. Il Consiglio di classe, inoltre, programma attività di conoscenza e valorizzazione della cultura dell'alunno straniero, con ricadute positive sul resto del gruppo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza sono le esigue risorse a disposizione della scuola, di ordine economico e di organico. Infatti, la scuola non sempre riesce ad assegnare almeno un rapporto 1:2 a ciascun alunno con disabilità, non è presente la figura dell'educatore in classe fornito dagli EELL per un numero sufficiente di ore e così pure per la figura del mediatore linguistico e culturale. Inoltre le risorse a disposizione della scuola per fornire il servizio di sportello d'ascolto sono insufficienti a soddisfare le esigenze dell'utenza.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CAPS013019	1	14
CASL013016	1	14
Totale Istituto	2	28
CAGLIARI	5,8	67,6
SARDEGNA	5,1	57,4
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CAPS013019	1	14,00
CASL013016	1	14,00
- Benchmark*		
CAGLIARI	6	1,49
SARDEGNA	5	1,70
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	62,1	65,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,2	20,7	21
Sportello per il recupero	Presente	82,8	74,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75,9	79,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	13,8	13,8	21
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,8	15,5	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,8	20,7	27,8
Altro	Dato mancante	24,1	22,4	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	27,6	36,2	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	17,2	20,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,7	48,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,2	87,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,8	19	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	62,1	69	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	79,3	82,8	91,7
Altro	Dato mancante	6,9	8,6	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha previsto nel POF le seguenti attivit  di recupero e potenziamento:

- Sportello didattico
- Moduli di riallineamento per gruppi classe delle competenze linguistiche e logico-matematiche, per biennio e triennio
- Moduli di potenziamento per le classi quinte.

La scuola accoglie studenti con una sufficiente preparazione di base, pertanto le difficolt  sono per lo pi  individuali.

Gli interventi realizzati sono lo sportello didattico per interventi singoli e i moduli di recupero e/o potenziamento per i gruppi classe.


Il monitoraggio avviene regolarmente e si registra un miglioramento nelle performance degli studenti che hanno partecipato a tali attivit .

La scuola attiva progetti extracurricolari di potenziamento delle discipline e/o attivit  per le quali un certo numero di studenti fanno richiesta (ad esempio il progetto di astronomia, PET, ecc.). Tutti gli interventi di potenziamento sono efficaci in quanto si   registrato negli anni una notevole diminuzione dell'abbandono degli studi e della ripetenza in tutte le classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti di debolezza sono ascrivibili alla limitata disponibilit  finanziaria che non consente di attivare tutte i progetti richiesti dall'utenza e proposti dai docenti, mettendo a rischio talvolta anche i progetti di recupero delle competenze didattiche di base. Si rileva inoltre la necessit  di maggiori competenze per affrontare gli studenti diversamente abili o coloro che si trovano in particolari situazioni socio-economiche o psico-affettive, che influiscono negativamente nella formazione dell'individuo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attraverso le attività poste in essere in ambito di inclusione, recupero e potenziamento raggiunge gli obiettivi che si propone nelle programmazioni di inizio anno, valorizza le differenze culturali e adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun alunno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CAIS01300V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	35,6	39,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	15,6	13,8	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,6	97,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	53,3	56,4	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	51,1	43,6	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	28,9	23,4	34,8
Altro	Dato mancante	4,4	10,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha dato particolare rilievo alle azioni di riallineamento delle competenze al passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo grado a quella di Secondo grado. Negli ultimi due anni sono stati attivati progetti che prevedono laboratori tenuti da studenti del Liceo nelle classi della scuola Primaria e di I Grado.</p> <p>Il Piano dell'Offerta formativa prevede, nei limiti delle risorse a disposizione, corsi di allineamento per il biennio, in particolare per discipline matematiche e linguistiche. Gli studenti che si iscrivono ad uno degli indirizzi della scuola vengono seguiti inizialmente per garantire loro un graduale inserimento nella classe e il saldo di eventuali debiti nelle discipline che non erano previste nel corso di studi seguito sino ad allora. Gli studenti che trascorrono l'anno di studio all'estero sono supportati dai docenti nel loro reinserimento in classe.</p>	<p>Le attività di riallineamento, di passaggio da un indirizzo a un altro dipendono dalle risorse messe a disposizione dal Ministero. Questo limita la durata e il numero degli interventi che è possibile realizzare dalla scuola.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CAIS01300V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,1	37,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	60	60,6	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	20	22,3	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	93,3	96,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	22,2	25,5	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	44,4	44,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	66,7	74,5	81,7
Altro	Dato mancante	0	8,5	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni in entrata la scuola organizza attività di orientamento visitando le singole scuole secondarie di I grado, illustrando l'Offerta Formativa e i singoli indirizzi. Attua il progetto di scuola aperta alle famiglie e agli studenti, invitando le classi a visitare la scuola e a partecipare alle attività laboratoriali per le discipline di indirizzo. Incontra le famiglie per illustrare l'organizzazione scolastica, le opportunità didattiche e formative realizzate all'interno della scuola. Realizza percorsi di continuità in verticale per gli studenti in entrata.

La scuola somministra agli studenti in uscita dei questionari, suddivisi per ambiti, mirati ad evidenziare le attitudini e le scelte post diploma. Quindi predispone dei percorsi formativi adeguati ai bisogni emersi:

- Mette a disposizione degli alunni i test di ingresso alle facoltà universitarie degli anni precedenti, fornendo la guida alla risoluzione e un tutor on line per eventuali chiarimenti
- Organizza moduli di recupero e/o consolidamento e potenziamento sulla base dei risultati emersi dalla simulazione dei test
- Organizza visite guidate alle facoltà universitarie della regione
- Accoglie Università, Scuole post diploma, Accademie d'Arte e Accademie Militari in istituto
- Organizza conferenze e dibattiti in istituto con esperti del settore

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aspetto economico delle famiglie talvolta limita la scelta della scuola secondaria e universitaria degli studenti.

L'organizzazione universitaria per l'orientamento non sempre tiene conto dei tempi didattici della scuola superiore.

Inoltre è carente l'attività di orientamento alle attività professionali o lavorative.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CAIS01300V		73,8		26,2
CAGLIARI		70,7		29,3
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIS01300V	75,0	50,0
- Benchmark*		
CAGLIARI	88,1	71,7
SARDEGNA	89,2	76,4

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE

Istituto:CAIS01300V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	78,64	70,24	80,73
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	64,72	71,25	78,49
Totale studenti del triennio	0	61,96	56,31	64,36

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE

Istituto:CAIS01300V - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto: CAIS01300V - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	16	25	37	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CAIS01300V - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16		7,5	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CAIS01300V - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	22,52	25,94	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,43	48,51	48,37	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	282,98			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per gli alunni in entrata la scuola organizza attività di orientamento visitando le singole scuole secondarie di I grado, illustrando l'Offerta Formativa e i singoli indirizzi. Attua il progetto di scuola aperta alle famiglie e agli studenti, invitando le classi a visitare la scuola e a partecipare alle attività laboratoriali per le discipline di indirizzo. Incontra le famiglie per illustrare l'organizzazione scolastica, le opportunità didattiche e formative realizzate all'interno della scuola. Realizza percorsi di continuità in verticale per gli studenti in entrata.

La scuola somministra agli studenti in uscita dei questionari, suddivisi per ambiti, mirati ad evidenziare le attitudini e le scelte post diploma. Quindi predispone dei percorsi formativi adeguati ai bisogni emersi:

- Mette a disposizione degli alunni i test di ingresso alle facoltà universitarie degli anni precedenti, fornendo la guida alla risoluzione e un tutor on line per eventuali chiarimenti
- Organizza moduli di recupero e/o consolidamento e potenziamento sulla base dei risultati emersi dalla simulazione dei test
- Organizza visite guidate alle facoltà universitarie della regione
- Accoglie Università, Scuole post diploma, Accademie d'Arte e Accademie Militari in istituto
- Organizza conferenze e dibattiti in istituto con esperti del settore


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aspetto economico delle famiglie talvolta limita la scelta della scuola secondaria e universitaria degli studenti.

L'organizzazione universitaria per l'orientamento non sempre tiene conto dei tempi didattici della scuola superiore.

Inoltre è carente l'attività di orientamento alle attività professionali o lavorative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce un discreto orientamento sia in ingresso che in uscita, ma la difficoltà economica delle famiglie e le limitate risorse della scuola non consentono agli studenti di conoscere tutte le opportunità offerte dal territorio regionale e nazionale al fine di avere una maggiore e completa possibilità di scelta.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Crediamo che la cultura sia profondamente utile e necessaria non solo perché costruisce quotidianamente l'identità dello studente ma lo aiuta a capire i cambiamenti che avvengono in lui e nel mondo e gli permetta di leggere una realtà in continua evoluzione e che sia spendibile nel percorso scolastico universitario o professionale. La missione principale del nostro Istituto è trasmettere Idee, Metodo, Progettualità all'interno delle specificità disciplinari del Liceo Scientifico e del Liceo Artistico, tenendo conto del contesto di partenza, del background sociale e culturale e i possibili sbocchi professionali.</p> <p>La scuola sarà aperta al territorio e si propone come luogo di condivisione e creazione di processi culturali per una utenza non solo studentesca ma anche per soggetti di generazioni diverse, secondo un ripensamento generale dell'essere scuola. L'obiettivo dell'istituto è pensare, realizzare e promuovere attività e iniziative utili a favorire la crescita degli utenti presenti, valorizzandone il percorso, la ricerca e il progetto, trovando un dialogo con la città o con il territorio regionale. Particolare attenzione verrà riservata al monitoraggio nel percorso di apprendimento dello studente a cui si chiederà non solo di aver acquisito conoscenze ma anche di saper fare e, al termine dei cinque anni di studio, di realizzare progetti che metteranno in evidenza i caratteri del percorso effettuato e che saranno spendibili nella professione.</p>	<p>Gli spazi non sono sempre sufficienti per lo svolgimento di tutte le attività didattiche previste nei diversi indirizzi. Esiste una difficoltà di condivisione da parte dei docenti della politica culturale dell'istituto. Ciò è riscontrabile anche in incomprensioni, resistenze e conflitti sia con l'ambito esterno che con il personale, non sempre propenso al cambiamento. Il monitoraggio di tutti i processi in corso all'interno della comunità scolastica risulta difficile.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili vengono concentrate sui progetti che sono in grado di avere una maggiore ricaduta formativa sull'Istituto e sulle sue componenti. Attraverso riunioni il DS incontra tutte le componenti della scuola e si pianificano le fasi e stabiliscono i tempi per la realizzazione delle azioni strategiche programmate. Il DS comunica obiettivi e risultati per ciascun livello organizzativo nella seguente maniera:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente docenti: note, comunicazioni, POF, relazioni e incontri. - Componente collaboratori scolastici: supervisione, sopralluoghi, riunioni. - Componente ATA: direttive (piano delle attività). - Componente alunni: valutazione trimestrale, valutazione intermedia del pentamestre, valutazione finale applicando i regolamenti di valutazione adottati nel POF, incontri con i genitori. 	<p>Gli obiettivi sono stati individuati chiaramente ma la scuola incontra difficoltà nel misurarli e nell'elaborare strumenti di monitoraggio sullo stato di avanzamento per il raggiungimento degli stessi. Si è carenti nell'individuare indicatori efficaci e validi e nel seguire con regolarità un monitoraggio degli esiti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12,8	13,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	23,1	27,6	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28,2	28,7	34,8
	Più di 1000 €	35,9	29,9	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS01300V		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIS01300V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,6	68	69,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,4	32	30,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CAIS01300V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,6486486486487	27,04	28,48	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CAIS01300V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,6363636363636	57,32	54,68	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	25,98	28	19,41
Percentuale di ore non coperte	32	0,07	1,49	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:CAIS01300V - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-12	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-16	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIS01300V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	13,86	13,73	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: CAIS01300V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7852,5625	7032,37	6388,51	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CAIS01300V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	282,98	48,07	61,34	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIS01300V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,299185775344	37,04	32,79	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ad inizio anno scolastico il DS per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità, coerentemente con la legge vigente in materia, invita il personale docente a rendersi disponibile. Il C.d.D discute e propone la suddivisione delle aree FF.SS. In relazione alle risorse finanziarie effettive, ulteriormente ridotte nel presente anno scolastico, il numero delle aree FF.SS si è ridotto da 6 a 3 macro aree. In base alla disponibilità data e coerentemente a quanto stabilito vengono individuate le figure con relativi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaboratori DS (confermati i collaboratori nominati nell'anno precedente); - varie responsabilità settoriali a livello amministrativo - FF.SS (Area1: Tecnologia multimedialità - Valutazione; Area 2: Attività per il Recupero e Sostegno; Area 3: Attività per il successo formativo. - commissioni <p>Tutti gli incarichi assegnati vengono definiti formalmente con una lettera di nomina (competenze e risultati attesi). A fine anno viene presentata la relazione finale del lavoro svolto che viene valutata sia dal C.d.D che dalla DS.</p>	<p>Tra i punti di debolezza si possono citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il mancato avvicendamento dei docenti a ricoprire incarichi di responsabilità; - la definizione delle aree FF.SS. troppo ampie, che derivano dall'accorpamento di attività che non possono essere seguite autonomamente per mancanza di risorse finanziarie; - la non equilibrata o talvolta scarsa attenzione e cura che alcuni settori di intervento ricevono a causa delle ragioni sopra espresse; - l'incarico di coordinatore di classe non viene ricevuto sulla base di una disponibilità raccolta ma a discrezione del DS; - una riluttanza nell'assunzione piena della responsabilità e carenze nell'aspetto organizzativo/ gestionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CAIS01300V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	26,7	22,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,6	13,8	10,6
Attivita' artistico - espressive	0	13,3	11,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,8	18,1	26,8
Lingue straniere	0	28,9	29,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,7	11,7	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	16	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	17,8	13,8	19,9
Altri argomenti	0	8,9	6,4	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	24,4	26,6	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	19,1	21,6
Sport	2	28,9	34	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CAIS01300V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,13	1,96	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CAIS01300V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CAIS01300V %
Progetto 1	Il progetto è rilevante in quanto è inserito tra le attività chiave nel Piano di Miglioramento e copre competenze trasversali che non sempre è possibile
Progetto 2	Anch'esso è stato inserito nel Piano di Miglioramento, in quanto è una delle priorità nazionali sulle quali occorre incidere. Ha comportato il lavoro
Progetto 3	Le attività di orientamento in uscita, di interazione con il territorio e il supporto individuale a studenti con difficoltà sono essenziali per il com

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	10	12	16,3
	Basso coinvolgimento	35	25,3	22,3
	Alto coinvolgimento	55	62,7	61,4
Situazione della scuola: CAIS01300V		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti realizzati dalla scuola sino ad ora sono stati molteplici e hanno generalmente sortito il gradimento dei destinatari. Si sono realizzate iniziative sia a livello di singolo istituto e, sempre di più, in rete con altre scuole, spesso nel ruolo di scuola polo. I principali ambiti nei quali si è intervenuti sono la lotta contro la dispersione scolastica; l'utilizzo creativo delle tecnologie; l'acquisizione di tecniche di progettazione; la creazione di opere artistiche; percorsi interdisciplinari tra scienza, arte e tecnologia; certificazione linguistica; riallineamento delle competenze; allenamento ai test universitari.</p> <p>I lavori realizzati dagli studenti nei diversi ambiti disciplinari hanno ricevuto riconoscimenti non solo a livello nazionale ma anche internazionale.</p> <p>Nelle scelte sulle tematiche oggetto dei progetti vi è generalmente un'attenzione alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.</p>	<p>I progetti che è possibile realizzare sono sempre più in funzione delle finalità che si pongono i bandi pubblicati dalla Amministrazione regionale e dal Ministero. I margini di decisionalità da parte della comunità scolastica su quali priorità perseguire ogni anno sono quindi limitati dalle scelte a livello centrale.</p> <p>Questo fatto a volte limita la portata di azioni che dovrebbero avere più continuità negli anni per riuscire a raggiungere obiettivi più consolidati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sulla base dei dati oggettivi rilevati, dell'osservazione costante di comportamenti e compiti svolti e degli esiti didattici si è individuato il livello di valutazione 4. La missione e le priorità sono chiare ma non ampiamente ancora condivise sia all'interno che all'esterno (famiglie e territorio); il grado di assunzione di responsabilità è ancora carente e non è stato ancora metabolizzato il processo di innovazione. Più grave è la mancanza di risorse che non permette di pianificare strategicamente il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, specificamente quelli che ne caratterizzerebbero maggiormente l'identità. Pertanto le risorse disponibili vengono convogliate essenzialmente al mantenimento degli bisogni primari.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIS01300V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	29,47	25	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIS01300V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	29,07	32,96	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	28,69	32,72	15,55
Aspetti normativi	0	28,84	32,85	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	28,71	32,8	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	28,62	32,69	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	29,29	33,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	29,33	33,21	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	28,6	32,65	15,46
Temi multidisciplinari	0	28,62	32,68	15,59
Lingue straniere	0	28,89	32,96	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	28,78	32,83	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	28,73	32,82	15,65
Orientamento	0	28,6	32,65	15,45
Altro	0	28,69	32,77	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CAIS01300V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	32,07	34,79	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	30,98	33,99	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	30,89	33,77	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	31,67	34,47	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	30,93	33,86	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	31,29	34,19	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Grazie al finanziamento della Regione Sardegna per le attività di innovazione che aiutino nel passaggio verso una scuola digitale, l'Istituto sta lavorando come scuola polo alla formazione dei docenti sull'utilizzo didattico delle tecnologie. La scuola si è già attivata da diversi anni per adeguarsi agli obiettivi indicati dal Ministero, per esempio con l'introduzione del registro elettronico del docente e del giornale di classe, che ha reso più efficace la gestione delle assenze e la trasparenza degli atti. Si ritiene che la ricaduta sulla didattica ordinaria di tale iniziativa sia valida ed efficace in quanto permetterà alla maggior parte dei docenti di utilizzare con consapevolezza i dispositivi LIM. Sono stati predisposti questionari di rilevazione su aree o temi di interesse per la formazione docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le azioni intraprese dalla scuola per l'aggiornamento professionale del docente sono state sino alla fine dello scorso anno scolastico molto insufficienti a causa della mancanza totale di risorse e della scarsa disponibilità da una parte del corpo docente. Le richieste di formazione specialistica da parte del corpo docente potranno essere soddisfatte solo se si potranno avere i finanziamenti necessari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella quasi totalità l'organico è costituito da docenti titolari che garantiscono una stabilità. Le competenze dei singoli docenti vengono prese in considerazione dal DS e dagli organi collegiali al momento di attribuzione degli incarichi. Vengono considerate non solo le esperienze formative e i titoli accademici presenti nel curriculum del corpo docente, ma anche le capacità in campo didattico, la capacità di mediare conflitti, di fornire adeguato supporto individuale e di coordinamento tra le diverse componenti che sono state maturate dai singoli nel corso della loro lunga esperienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricula dei docenti (studi, esperienze formative, corsi, incarichi specifici scolastici ed extra scolastici, etc.) non sono raccolti in un archivio dedicato. Le competenze specifiche dei docenti desunte dai curricula potrebbero essere maggiormente valorizzate nell'attività didattica, fatti salvi tutti i criteri di assegnazione delle cattedre deliberati nel C.d.D., e negli incarichi di progettazione dell'alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:CAIS01300V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	5,67	4,66	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CAIS01300V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	4,62	4,03	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	4,67	4,06	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4,76	4,17	2,79
Altro	0	4,62	4,04	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	4,78	4,21	2,73
Il servizio pubblico	0	4,76	4,13	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	4,6	4,03	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	4,71	4,09	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,6	4,05	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	4,6	4,04	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4,6	4,03	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	4,67	4,07	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4,62	4,03	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,6	4,03	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,6	4,04	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	4,6	4,02	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,69	4,17	2,62
Autonomia scolastica	0	4,62	4,06	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	4,62	4,06	2,49
Relazioni sindacali	0	4,62	4,04	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	4,62	4,05	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	4,71	4,09	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	4,78	4,32	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	7	3,3	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	44,2	54,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	41,9	35,9	49,4
Situazione della scuola: CAIS01300V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIS01300V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	37,8	41,5	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	28,9	25,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	20	19,1	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	67	72,6
Orientamento	Presente	86,7	89,4	87,8
Accoglienza	Presente	75,6	83	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,7	87,2	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	26,7	20,2	34,5
Inclusione	Dato mancante	22,2	19,1	34,1
Continuita'	Presente	33,3	27,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,4	91,5	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La dirigenza organizza riunioni per aree disciplinari e di dipartimento per garantire lo scambio e la condivisione degli obiettivi comuni, come per esempio la valutazione. Gruppi spontanei di docenti nell'ambito di consigli di classe hanno elaborato programmazioni interdisciplinari e prodotto materiali utili per l'attività didattica. All'interno delle attività di alcuni particolari progetti sino ad ora svolti sono stati realizzati materiali didattici originali che sono stati resi disponibili anche all'esterno dell'istituto: quaderni di lavoro per la ricerca sul campo; quaderni di orientamento per la Matematica per gli studenti del primo anno della Secondaria di Secondo grado; percorsi interattivi realizzati con la metodologia CLIL; percorsi sull'Archeologia.	Le riunioni di dipartimento o per aree disciplinari sono ormai sentite come mero incontro burocratico. E' poco sentita la necessità di una collaborazione nell'ambito del consiglio di classe per una programmazione interdisciplinare. La scuola è ancora carente nel predisporre spazi sia fisici che on line per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti e i corsi si distinguono per la qualità dell'offerta. Per quanto possibile la scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. All'interno di progetti disciplinari o interdisciplinari gruppi di insegnanti producono materiali o esiti di buona qualità. Non sempre sono presenti spazi e momenti per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	3,6
	1-2 reti	72,7	57	25,5
	3-4 reti	11,4	22,6	30,4
	5-6 reti	13,6	11,8	19,9
	7 o piu' reti	2,3	7,5	20,6
Situazione della scuola: CAIS01300V		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,5	63,4	50,5
	Capofila per una rete	22,7	23,7	28,6
	Capofila per più reti	6,8	12,9	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS01300V	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	59,1	48,9	28,2
	Bassa apertura	13,6	16,3	18,7
	Media apertura	11,4	16,3	25,3
	Alta apertura	15,9	18,5	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIS01300V	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CAIS01300V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	84,4	80,9	77,4
Regione	0	11,1	14,9	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	10,6	18,7
Unione Europea	2	6,7	18,1	16
Contributi da privati	0	6,7	7,4	8,8
Scuole componenti la rete	1	26,7	28,7	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIS01300V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,7	30,9	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	26,7	26,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	53,3	64,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	1	2,2	3,2	13,2
Altro	1	31,1	38,3	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CAIS01300V - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,8	20,2	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,4	8,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	4	84,4	83	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	13,3	14,9	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	7,4	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,1	7,4	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,2	4,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	9,3
Gestione di servizi in comune	0	8,9	22,3	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	6,7	16	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	6,7	11,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,2	3,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,4	3,2	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,6	16	22,2
Altro	0	8,9	13,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	9,8	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	18,2	15,2	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	34,1	34,8	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	31,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	4,5	8,7	15,8
Situazione della scuola: CAIS01300V	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIS01300V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	26,7	29,8	48,7
Universita'	Presente	51,1	59,6	70,1
Enti di ricerca	Presente	35,6	33	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	22,2	21,3	46,7
Soggetti privati	Presente	51,1	56,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	37,8	39,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	55,6	55,3	66,8
Autonomie locali	Presente	48,9	57,4	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	26,7	39,4	51,3
ASL	Presente	31,1	35,1	54
Altri soggetti	Presente	33,3	28,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CAIS01300V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,6	83	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIS01300V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,52538631346578	13,17	10,71	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con i vari Enti e associazioni culturali nella realizzazione di numerosi progetti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi didattici personalizzati degli alunni BES (H, DSA, ecc.). - Progetti di educazione alla salute, cittadinanza attiva per la realizzazione di eventi culturali aperti al territorio di natura scientifica e artistica. - Alternanza scuola lavoro con studenti inseriti in diverse realtà lavorative e imprenditoriali private del territorio. - Progetti teatrali con collaborazione di compagnie operanti in provincia. <p>L'Istituto ha collaborato con l'Università, con Enti di ricerca, con Agenzie culturali anche in campo nazionale. La collaborazione con gli enti esterni è finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa per sperimentare percorsi didattici "fuori dall'aula", agevolare il confronto tra scuole e tra scuole/imprese, individuare punti di forza e criticità nei percorsi con le diverse agenzie culturali e formative. Si sottolinea l'importanza della didattica laboratoriale, come metodo e approccio allo studio delle diverse discipline, in quanto occasione significativa per promuovere la cultura della consapevolezza dell'essere cittadino attivo e partecipe della realtà in cui vive e sarà chiamato ad operare. La ricaduta della collaborazione tra scuola ed enti esterni, associazioni, imprese, ecc., è stata notevole e ha consentito agli alunni di raggiungere livelli di conoscenze che completano il percorso educativo e formativo offerto dalla scuola.</p>	<p>I punti di debolezza sono ascrivibili alla limitata disponibilità finanziaria che non consente di attivare tutte i progetti richiesti dall'utenza e proposti dai docenti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	82,5	78,6	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10	9,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	2,5	8,3	6,1
	Alto livello di partecipazione	5	3,6	2,3
Situazione della scuola: CAIS01300V %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CAIS01300V - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CAIS01300V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	22,48	16,45	17,07	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1,1	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	16,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	59,6	67,4
	Alto coinvolgimento	19	22,5	19,3
Situazione della scuola: CAIS01300V %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei C.d.C. aperti ai genitori la scuola raccoglie le proposte educative e formative delle famiglie, che presenta in C.d.D. e in C.d.I. per la loro approvazione. La scuola attiva progetti e conferenze a carattere formativo e informativo destinati anche alle famiglie, coinvolgendo associazioni culturali del territorio, le ASL, ecc..</p> <p>La scuola attraverso il sito istituzionale tiene aggiornate le famiglie pubblicando le circolari, le iniziative intraprese, gli orari delle lezioni, ecc.; ha, inoltre, da tempo adottato l'uso del registro elettronico attraverso il quale i genitori hanno accesso alle attività della classe, alle valutazioni e assenze dei propri figli, ecc.</p>	<p>Gli impegni familiari e lavorativi delle famiglie non sempre consentono loro di partecipare attivamente alle attività proposte dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato


La scuola ritiene la famiglia una risorsa all'interno della comunità scolastica da valorizzare e coinvolgere nelle sue proposte curricolari ed extracurricolari, affinché ci sia una maggiore collaborazione e supporto nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Certificazione nazionale Stencil sul laboratorio di Bionica	stencil - Bionica.pdf
Episodi problematici a scuola	Episodi problematici della scuola.pdf
Sintesi degli obiettivi e dei progetti attivati nell'ultimo triennio	sintesi del Progetto Asproni - Alternanza Scuola Lavoro Giugno 2018.pdf
Gestione Figure Strumentali e F.I.	Gestione figure strumentali e F.I..pdf
Partecipazione a reti di scuole come capofila	Partecipazione a reti di scuole - statistiche.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Favorire l'autovalutazione mediante raccolta dati con schede, interviste, sondaggi online che coinvolgano personale della scuola, famiglie e alunni.	Ridurre i trasferimenti nel corso dei primi tre anni di studio e in particolare nel secondo anno dello scientifico. Mantenere i risultati positivi.
		Agire nell'area del sostegno e dell'inclusività per favorire il successo scolastico degli alunni BES, stranieri o in altre situazioni di disagio.	Potenziare i corsi di sostegno, lo sportello didattico individuale, per raggiungere le competenze di base richieste per almeno il 90% degli studenti
		Elevare il successo scolastico con recupero, potenziamento, approfondimento in orario curriculare/extracurricolare, anche con rimodulazione delle classi	Elevare i livelli medi delle conoscenze/competenze degli alunni più fragili, valorizzare le eccellenze per incrementare il livello generale di profitto
		Processi valutativi tempestivi e trasparenti, per sviluppare nello studente consapevolezza/responsabilizzazione riguardo alle competenze non raggiunte	Migliorare la comunicazione tempestiva alle famiglie dell'andamento didattico e delle valutazioni con il Registro elettronico, SMS, mail e sito scuola
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento dell'atteggiamento nei confronti delle prove soprattutto da parte degli studenti.	Estensione della partecipazione di tutti gli studenti coinvolti, delle loro famiglie e dei docenti dell'Istituto.
	Competenze chiave europee	Favorire l'acquisizione della capacità di sentirsi "cittadini attivi" che esercitano diritti e rispettano doveri inderogabili nella società.	Abituare i ragazzi a lavorare in gruppo, perché comprendendo i diversi punti di vista, gestiscano le conflittualità e realizzino attività collettive.
		Agevolare l'organizzazione dell'apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e informazioni.	Aiutare gli studenti nella scelta dell'ambito di apprendimento e nella selezione degli strumenti funzionali alla riuscita.
		Incentivare l'elaborazione e la realizzazione di progetti riguardanti le attività di studio e non solo, utilizzando le conoscenze apprese.	Favorire la individuazione di obiettivi significativi e realistici, tenendo conto di priorità e vincoli, definendo strategie e verificando i risultati
		Comprendere messaggi di genere e complessità diversa, trasmessi con linguaggi diversi e supporti diversi.	Acquisire le abilità per rappresentare eventi, concetti, norme e procedure utilizzando linguaggi, conoscenze e supporti diversi (cartacei e digitali).

	Risultati a distanza	Favorire il successo universitario attraverso somministrazioni batterie test universitari ripetute nei diversi periodi dell'anno	Favorire il superamento dei test di ingresso all'Università attraverso ripetute prove simulate durante l'ultimo anno di corso.
		Migliorare il successo lavorativo attraverso l'esperienza maturata nei progetti di alternanza scuola - lavoro e di stage	Maggiori situazioni di Alternanza Scuola - Lavoro e progetti legati al territorio. Incrementare gli scambi culturali e lavorativi anche all'estero.
		Aumentare il numero di studenti che concludono il loro percorso universitario nei tempi previsti dal piano di studio prescelto	Intervenire sul metodo di studio e sull'acquisizione di competenze disciplinari generali, e in particolare nell'area logico-matematica, e trasversali.
		Monitorare gli studenti che si immettono direttamente nel mondo del lavoro per verificare il gap fra competenze acquisite e le richieste del mercato.	Verifica numero studenti che nell'arco di 3 anni si sono inseriti nel mondo del lavoro. Verificare la corrispondenza lavoro/percorso di studi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Il miglioramento dei risultati scolastici è uno degli obiettivi principali dell'offerta formativa dell'Istituto. Servono maggiori strumenti, risorse finanziarie e umane per essere in grado di analizzare le criticità, evidenziare le buone pratiche e progettare interventi, anche individuali.





Approfondimenti trasversali, sia a livello curricolare che extracurricolare, possono contribuire ad un atteggiamento più positivo nei confronti dello studio da parte degli studenti meno motivati.


Si rende necessario coinvolgere maggiormente famiglie, studenti e docenti affinché tali prove siano affrontate con maggiore impegno.

Le attività di continuità in uscita vanno potenziate per consentire agli studenti di orientarsi meglio nelle scelte sia universitarie che lavorative al termine della Secondaria. In tal senso un contributo sostanziale potranno dare progetti di Alternanza Scuola – Lavoro e altre iniziative che consentano agli studenti di rapportarsi con il territorio.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di un protocollo da seguire nella progettazione didattica, flessibilità oraria, potenziamento disciplinare, modularità, classi aperte
		Adozione di modalità valutative e strumenti docimologici coerenti con quelli delle prove INVALSI attraverso l'individuazione di uno specifico team
		Somministrazione prove equipollenti di alcune discipline x classi parallele ad inizio e fine anno per valutare progressione didattica e metodologica.
		Attivare progetti di sostegno/potenziamento didattico per uniformare le classi in termini di valutazione conoscenze e garantire il successo scolastico
	Ambiente di apprendimento	Potenziamento dell'uso delle LIM e delle risorse multimediali. Sostegno alla innovazione digitale e didattica laboratoriale
		Favorire il passaggio da aula fisica ad ambiente di apprendimento multimodale, per supportare una didattica collaborativa e attività differenziate

		Costituzione gruppo del "Miglioramento x promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (gruppi di livello, classi aperte..)"
		Attuare processi al fine di limare la limitata propensione dei docenti a introdurre, in collaborazione con i colleghi, modalità didattiche innovative.
	Inclusione e differenziazione	Pianificazione di interventi a livello individuale, per recuperare studenti che hanno perso la motivazione e sono privi di efficaci metodi di studio.
		Introduzione nella programmazione di classe di maggiori tematiche attuali e vicine agli interessi degli studenti.
		Adeguare processi di insegnamento ai bisogni formativi degli allievi per favorire l'inclusione di quelli con disabilità, e bisogni educativi speciali
		Potenziare figure di sistema per garantire agli studenti in difficoltà l'intervento dello sportello d'ascolto o altre forme di recupero/potenziamento
	Continuità e orientamento	Programmare attraverso apposito team analisi sistematiche condivise del livello di congruità/coerenza fra le articolazioni del curriculum oggi mancanti
		Reperimento di finanziamenti in grado di offrire agli studenti periodi di Alternanza Scuola – Lavoro.Promozione di maggiori rapporti con il territorio
		Somministrazione questionari rivolti agli alunni diplomati per raccogliere i dati relativi alle difficoltà incontrate o ai successi ottenuti nei test
		Elaborare attraverso la F.S. azioni idonee a garantire e monitorare la continuità educativa nel passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado al liceo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare soluzioni che consentano l'aggregazione e analisi degli elementi presenti nei documenti di programmazione.
		Effettuare un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni del curriculum.
		Potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari. Unità di insegnamento che possono non coincidere con l'unità oraria di lezioni
		Definizione indicatori oggettivi condivisi per effettuare monitoraggio dell'efficacia e efficienze delle performance dell'istituzione nei vari ambiti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Investire nella formazione anche attraverso la costituzione di reti, coprendo le esigenze di aggiornamento di tutte le componenti della scuola.
		Formazione che garantisca aggiornamento e coordinamento delle attività pianificate.Gruppi lavoro per elaborazione di materiali su specifici argomenti
		Costituzione del team "Per il miglioramento" per sostenere Consigli di classe e Dipartimenti nell'elaborazione di strumenti/materiali per la didattica

		E' necessario effettuare il monitoraggio e le misurazione degli esiti -in termini di qualità e di impatto - delle iniziative di formazione realizzate.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Stabilire collaborazioni con associazioni culturali, aziende, professionisti, EE.LL, agenzie di ricerca al fine di stipulare Accordi di Rete</p> <p>Maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle scelte formative della scuola. Apertura al territorio di alcune delle attività che si svolgono a scuola.</p> <p>Impostare sistema raccolta sistematica dei suggerimenti di alunni/famiglie per progettare attività integrative e formative della scuola (POF,PON,POR)</p> <p>La presidenza potenzierà i momenti d'incontro con le famiglie, studenti, EE.LL, per la stesura del PTOF per favorirne la democratica partecipazione</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità evidenziate puntano al miglioramento dei risultati scolastici; a favorire un atteggiamento più positivo nei confronti dello studio da parte degli studenti meno motivati; al potenziamento dei risultati delle prove standardizzate; a un rinforzo delle attività di continuità in uscita. Gli obiettivi individuati intendono favorire una progettazione didattica che integri le diverse esigenze presenti nella scuola con quelle del territorio e delle scelte future. Le modalità valutative utilizzate nelle prove INVALSI dovrebbero trovare spazio all'interno di quelle utilizzate in classe.

Gli ambienti di apprendimento e la didattica laboratoriale dovrebbero essere potenziati grazie ad un aggiornamento del corpo docente e alla apertura al territorio. Una maggiore pianificazione di interventi a livello individuale dovrebbe favorire il recupero di studenti con scarsa motivazione e privi di efficaci metodi di studio. La scuola intende inoltre avvicinarsi ancor di più alle tematiche attuali e vicine agli interessi degli studenti. Le attività di orientamento dovrebbero iniziare con momenti di Alternanza Scuola-Lavoro e proseguire con un più efficace piano di orientamento in uscita. Una più razionale organizzazione della scuola, già avviata con il passaggio alla documentazione in digitale, dovrebbe proseguire ed essere monitorata per garantirne l'efficacia. La formazione rimane un punto di qualità da perseguire anche attraverso la costituzioni di reti di scuole.